

IMMINENTI SCADENZE DI SCOTTANTI PROBLEMI PER L'ECONOMIA NAZIONALE

MIGLIAIA DI COLTIVATORI DIRETTI HANNO MANIFESTATO NELLE «LANGHE»

Il governo di fronte alle pretese della "triplice", tariffe elettriche, telefoni, legge tributaria, IRI

I viticoltori piemontesi in lotta per ottenere concreti aiuti dal governo

Domani la riunione sul blocco delle tariffe - E' in corso una inchiesta sui furti perpetrati dai monopoli elettrici ai danni degli utenti - Il ministro Braschi dovrà pronunciarsi sul rinnovo delle concessioni telefoniche

Verso una nuova giornata di protesta sulle strade - Si potrebbe attenuare la crisi vitivinicola se la proposta di legge Longo-Pertini fosse finalmente accolta

Una proposta per i telefoni, l'unificazione dei servizi

Fin dai prossimi giorni il governo Segni si troverà ad affrontare importanti scadenze che verranno meglio precisate nel corso dei prossimi giorni e che serviranno, anche a porre sotto una luce più comprensibile le varie « aperture », e « chiusure » e « proclami » che influiranno in questo periodo la tematica politica di Fanfani e Saragat.

Dietro queste scadenze vi è un problema che è stato già affrontato in una pagina elettorale: l'atteggiamento dei partiti nei confronti delle pretese della «triplice» padronale.

La prima questione che si è già affrontata è quella delle tariffe elettriche. La Commissione Centrale Prezzi è stata in proposito convocata per domani al ministero dell'Industria. Nel corso della seduta sarà praticamente ripulita la discussione sulla questione che da tempo viene agitata, per la quale sono state presentate ben quattro mozioni, nonché numerose interrogazioni e interpellanze.

La «triplice» è all'attacco e in questo caso, la convenienza governativa appare palese. Si tratta dell'art. 17 della legge tributaria che prevede il blocco del reddito al 20 per cento. La scadenza della possibilità di rinnovo delle concessioni di gestione di tutti i servizi pubblici (ed in particolare di quelli che derivano dall'attività di produzione e di distribuzione di energia elettrica) è prevista per il 31 luglio 1956. E' il governo, infatti, preferisce non esporsi alla vigilia delle votazioni, al discredito che gli sarebbe derivato se avesse dato mano libera al monopolio elettrico nella corsa all'aumento delle tariffe.

Frattanto sono seguiti i propositi dei lavori del CIP e dei lavori degli utenti contro le tariffe da parte delle società elettriche del sistema biotico delle tariffe. In Sicilia, ad esempio, viene approntato un «supplemento tariffario» che non è stato mai autorizzato e che, se approvato, un vero e proprio balzello applicato ai nuovi utenti, anziché quella unificata base salariale derivata al livello del 43 per cento in più del 1950, a Roma verrebbero imposti ai nuovi utenti del centro urbano contributi più elevati di quelli del centro urbano di periferia. In altre parti del territorio nazionale, invece, sono stati denunciati, come ora oggetto di una inchiesta disposta dal ministero dell'Industria, anche su un altro fronte.

Domani comincia lo sciopero a tempo indeterminato negli stabilimenti dei gas liquidi di tutta Italia

Domani avrà inizio lo sciopero a tempo indeterminato negli stabilimenti dei gas liquidi di tutta Italia. Lo sciopero è stato proclamato dall'Associazione italiana dei lavoratori dei gas liquidi (AIGL), che applica il contratto petrolifero.

Ma per mezzo aprile la questione è bene che gli industriali si preparino a una dura battaglia. Per questo motivo, il ministro dell'Industria ha convocato per il 30 ottobre del prossimo anno una conferenza interministeriale.

La AIGL, che ha aderito al sindacato della RAI-TV, ha già cominciato le trattative con gli industriali per la stipula di un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Ma per mezzo aprile la questione è bene che gli industriali si preparino a una dura battaglia. Per questo motivo, il ministro dell'Industria ha convocato per il 30 ottobre del prossimo anno una conferenza interministeriale.

PER DECISIONE UNITARIA DI CGIL, CISL E UIL

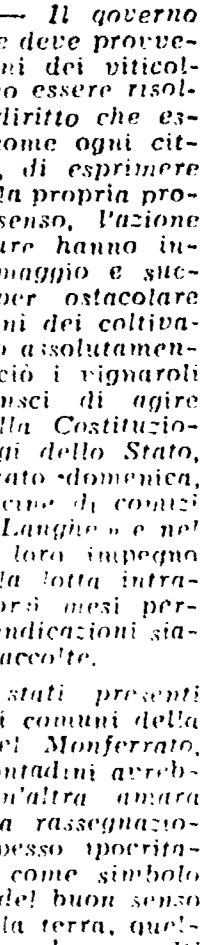
Domani comincia lo sciopero a tempo indeterminato negli stabilimenti dei gas liquidi di tutta Italia. Lo sciopero è stato proclamato dall'Associazione italiana dei lavoratori dei gas liquidi (AIGL), che applica il contratto petrolifero.

Ma per mezzo aprile la questione è bene che gli industriali si preparino a una dura battaglia. Per questo motivo, il ministro dell'Industria ha convocato per il 30 ottobre del prossimo anno una conferenza interministeriale.

LE PRETENSE DEI CISLINI DELLA R.A.I. DI MILANO

Perché ha vinto la C.G.I.L. vogliono rifare le elezioni. Il Comitato elettorale della RAI-TV di Milano, che aveva organizzato le elezioni del 1955, ha chiesto di rifare le elezioni per il 30 giugno.

Il Comitato elettorale della RAI-TV di Milano, che aveva organizzato le elezioni del 1955, ha chiesto di rifare le elezioni per il 30 giugno.



Per la seconda volta nel giro di un mese i coltivatori delle «Langhe» hanno manifestato dolentemente per chiedere al governo concreti provvedimenti in favore dell'economia vitivinicola

IMPARTIRE PRECISE DISPOSIZIONI DAL MINISTRO DEL TESORO

Col prossimo luglio per gli statali stipendi sulla base delle nuove tabelle

Il ministro del Tesoro, Medici, ha indirizzato ai dirigenti generali e ai dipendenti della pubblica amministrazione per impartire disposizioni per l'applicazione dei provvedimenti economici adottati per il personale statale, in base alla legge delega.

Il ministro Medici ha raccomandato la sollecita e spedita applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 11 marzo 1956, n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al fine dell'attuazione del nuovo trattamento economico del personale statale, il decreto legislativo 11 marzo 1956, n. 240, ha disposto che, a decorrere dal 1° luglio 1956, il personale statale sarà remunerato sulla base delle nuove tabelle.

EMANATA UNA DISPOSIZIONE RIGUARDANTE IL PERSONALE SALARIATO

Il ministro del Tesoro, Medici, ha indirizzato ai dirigenti generali e ai dipendenti della pubblica amministrazione per impartire disposizioni per l'applicazione dei provvedimenti economici adottati per il personale statale, in base alla legge delega.

Il ministro Medici ha raccomandato la sollecita e spedita applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 11 marzo 1956, n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al fine dell'attuazione del nuovo trattamento economico del personale statale, il decreto legislativo 11 marzo 1956, n. 240, ha disposto che, a decorrere dal 1° luglio 1956, il personale statale sarà remunerato sulla base delle nuove tabelle.

ALTRE DUE RACCAPRICCIANTI SCIAGURE SUL LAVORO

Un operaio schiacciato a Saronno da una escavatrice di 30 quintali

Ad Aosta un terrazzere perisce sotto una frana di terriccio. L'operaio è stato schiacciato da una escavatrice di 30 quintali. L'incidente è avvenuto durante i lavori di terrazzamento.

Ad Aosta un terrazzere perisce sotto una frana di terriccio. L'operaio è stato schiacciato da una escavatrice di 30 quintali. L'incidente è avvenuto durante i lavori di terrazzamento.

OGGI RIPRENDERANNO LE TRATTATIVE PER IL CONTROLLO DEI PANELIERI

Il Comitato elettorale della RAI-TV di Milano, che aveva organizzato le elezioni del 1955, ha chiesto di rifare le elezioni per il 30 giugno.

Il Comitato elettorale della RAI-TV di Milano, che aveva organizzato le elezioni del 1955, ha chiesto di rifare le elezioni per il 30 giugno.

Domani riunione dei sindacati della scuola

Domani, 7 giugno, i rappresentanti dei sindacati della scuola primaria e secondaria, federati nella CGIL, si riuniranno nella sede del Sindacato autonomo scuola elementare per esaminare di nuovo la situazione.

Domani, 7 giugno, i rappresentanti dei sindacati della scuola primaria e secondaria, federati nella CGIL, si riuniranno nella sede del Sindacato autonomo scuola elementare per esaminare di nuovo la situazione.

CUNEO, 5. — Il governo deve ascoltare e deve provvedere. I problemi dei coltivatori non possono essere risolti violando il diritto che essi detengono, come ogni cittadino italiano, di esprimere pubblicamente la propria protesta; in tal senso, l'azione che le prefetture hanno intrapreso il 6 maggio e successivamente per ascoltare le manifestazioni dei coltivatori diretti sono assolutamente illogici, perciò i signori ministri, consi di agire nell'ambito della Costituzione e delle leggi dello Stato, hanno rifiutato di ascoltare le decise e decise di conti socialisti e «Langhe» e nel Manifesto, il loro impegno di «proteggere la lotta agraria» non sarà più, perché le loro rivendicazioni saranno finalmente accolte.

Se fossero stati presenti sulle piazze dei comuni della «Langhe» e del Monferrato, invece, i contadini avrebbero potuto esprimere le loro rivendicazioni, e si sarebbe evitata la ritorsione che a molti avrebbe fatto comodo vedere protrarsi nel presente e nel futuro, ieri era definitivamente scomparso il loro segno di un'epoca ormai trascorsa.

Un'epoca nuova, in realtà, si è aperta nelle campagne piemontesi, un'epoca nuova che non è più quella della «Langhe», nelle grandi aziende di rinascita dello scorso anno, e che è stata ribadita in un passaggio di mano. Il nuovo segno di un'epoca nuova è amministrato, e ancora, in tutte le zone collinari. Si può ben definire l'epoca della rinascita questa che è la vera e propria vita della nostra agricoltura, e che è in grado di far vincere la propria forza, la propria capacità di farsi ascoltare e di far vincere la propria forza. Oggi non è possibile ignorare la voce dei coltivatori e dei signori.

I coltivatori diretti piemontesi hanno detto che faranno un'altra lotta, più forte fino a che non si verificherà maggiore giustizia nelle campagne. Perché l'azione continuerà nelle campagne, e che non si verificherà maggiore giustizia nelle campagne, e che non si verificherà maggiore giustizia nelle campagne.

La rottura e chiaramente imputabile agli agrari che rifiutano ogni trattativa con le organizzazioni dei lavoratori nel tentativo di sovvertire la prassi sindacale. E' stata pertanto proclamata l'azione generale di lavoro del 6 giugno, in un'ampia azione.

Un'epoca nuova, in realtà, si è aperta nelle campagne piemontesi, un'epoca nuova che non è più quella della «Langhe», nelle grandi aziende di rinascita dello scorso anno, e che è stata ribadita in un passaggio di mano. Il nuovo segno di un'epoca nuova è amministrato, e ancora, in tutte le zone collinari. Si può ben definire l'epoca della rinascita questa che è la vera e propria vita della nostra agricoltura, e che è in grado di far vincere la propria forza, la propria capacità di farsi ascoltare e di far vincere la propria forza. Oggi non è possibile ignorare la voce dei coltivatori e dei signori.